

Nominata la nuova giunta municipale

Il nuovo Centro Ovest: verso una "politica del fare"



A un mese esatto dall'insediamento del Municipio è stata presentata, lo scorso 19 maggio, la nuova giunta del Centro Ovest. Senza troppe sorprese, due assessorati sono andati alle "quote rosa" che tanti problemi avevano creato nella precedente amministrazione del nostro "parlamentino". A Roberta Mongiardini, esponente di Rifondazione Comunista, è stata assegnato l'assessorato al territorio, l'urbanistica e il bilancio; Elena Di Florio, dell'Udc, si occuperà invece di servizi alla persona, cultura e protezione civile. La vicepresidenza e l'assessorato agli affari istituzionali e al decentramento sono andati, invece, a Carmelo Citraro dell'Italia dei Valori.

Presentate anche le tre commissioni che avranno come presidenti Mazzei (Pdl) per l'opposizione, Arecco e Ghirardi del Pd.

Nella riunione di Consiglio, il presidente Marengo ha ribadito i punti fondamentali del programma con il quale il centro sinistra si è presentato e ha vinto le elezioni e con i quali sono chiamati a governare sul nostro territorio fino alla fine della legislatura. In estrema sintesi, le linee guida saranno: vivibilità, che comprende la manutenzione di strade, marciapiedi, illuminazione pubblica, a cui è strettamente legata la sicurezza, con un'intensificazione dei rapporti con la Polizia Municipale e un incremento delle

telecamere per garantire un miglior monitoraggio contro la criminalità; per rendere le vie più sicure e appetibili è anche necessario un miglioramento delle attività commerciali presenti, che necessitano di un piano di rilancio, in collaborazione con i Civ, che potrebbe prevedere, ad esempio, agevolazioni fiscali per l'imprenditoria giovanile; al centro dell'azione del Municipio anche la questione dell'integrazione, in un territorio che si presenta come un laboratorio interculturale, che deve essere gestito con il coinvolgimento di tutte le realtà del quartiere; si continuerà a lavorare, sul solco tracciato dalla precedente amministrazione, per quel che riguarda la cultura, lo sport e il tempo libero, con manifestazioni in collaborazione con il Comune, il Centro Civico, la Biblioteca Gallino e il Teatro Modena, tradizionali interlocutori del Municipio; altra questione importante per San Pier d'Arena e San Teodoro, che vede compatta maggioranza e opposizione, è anche quella relativa all'ambiente, in particolare per quanto riguarda il recupero e il ripristino delle aree verdi storiche, per le quali si continua a porre il problema di una gestione che garantisca il mantenimento della qualità e della fruibilità; infine, punto cruciale sarà quello della sanità, con la necessità di rafforzare o incrementare le reti dei servizi socio sanitari presenti sul territorio anche per risolvere l'annoso problema dell'intasamento del pronto soccorso di San Pier d'Arena.

Il presidente Marengo ha ribadito che la difesa dello Scassi è per il Municipio una priorità assoluta; sarà necessario proseguire nei lavori già avviati, con il completamento del padiglione 9 bis, e lavorare per un maggior coordinamento tra pronto soccorso e ospedale, sempre in stretto rapporto con i dirigenti dell'Asl 3. Dal Municipio si lancia anche l'idea di una Conferenza con gli enti locali proprio per favorire il rafforzamento dei servizi sanitari, in particolare per gli anziani, e per la razionalizzazione del Palazzo della Salute. Come prevedibile, il programma proposto e la nomina della giunta sono stati approvati dall'intera maggioranza, con l'astensione dell'opposizione.

Ora, i cittadini del Centro Ovest si aspettano di veder realizzate tutte le promesse fatte, prima in campagna elettorale e ora in sede di Consiglio, considerate prioritarie rispetto ai personalismi e alle beghe di partito. Come ha detto il neo presidente, sarà meglio "evitare di farsi venire il torcicollo, guardando sempre al passato, e lavorare tutti insieme per il futuro del territorio, basandosi su un programma condiviso dal 65% della popolazione.

Sussurri e... lavori

Via Castelli, piazza Treponti e...



Non vogliamo di sicuro illudere i nostri lettori. Troppe volte sulle colonne del nostro mensile sono apparsi progetti che avrebbero dovuto migliorare San Pier d'Arena. Progetti che, insieme alle promesse che li accompagnavano, sono spariti nel nulla. Mancanza di denaro, cambio di giunte, facili illusioni da campagna elettorale. Ora, però, alcune voci e qualche fatto concreto ci fanno credere che la volontà di cambiare ci sia davvero.

Sembra, ad esempio, che presto via Castelli (nella foto in alto) tornerà

nel sottosuolo, mentre l'area in superficie potrebbe essere destinata a spazio verde e ad utilizzo del mercato ambulante.

Sta proseguendo nel frattempo, l'asfaltatura di via Cantore (foto in basso). Lavoro che richiede un enorme sacrificio per gli automobilisti che devono percorrere la principale arteria della delegazione, costretti spesso a code interminabili. Ci chiediamo soltanto come mai il lavoro di asfaltatura avviene a macchia di leopardo: un giorno un tratto, il giorno dopo

Il restyling dei portici di via Cantore



Qualcosa intanto si muove. Infatti, sono cominciati da qualche giorno i lavori per il ripristino della pavimentazione dei portici di via Cantore. Per il momento il tratto interessato dal restyling è quello a monte, adiacente piazza Montano. Ora si spera che i lavori possano proseguire e, in breve tempo, sia rinnovata tutta la pavimentazione nel "salotto buono" di San Pier d'Arena.



ad essere a doppio senso di marcia. Il "voltino" della ferrovia sarà allargato e alcuni posti auto dovranno essere sacrificati. Un sacrificio che, in compenso, servirà ad evitare il solito rodeo di auto e moto che sfrecciano abitualmente contromano. Altre novità ci potrebbero essere in piazza Treponti. Il mercato dovrebbe essere demolito e trasferito sotto il giardino del Palazzo della Fortezza. La piazza, una volta liberata dal vecchio edificio del mercato, sarà destinata ad un parcheggio pubblico e privato

un altro duecento metri più avanti. Forse una precisa necessità tecnica; di sicuro l'aspetto estetico delle varie giunture di catrame tra i vari pezzi non sono una bella vista. Comunque, come si dice, meglio che niente. Dopo i buchi stile cratere lunare, ora ci sono le "toppe a saltello". Una vera gioia per i tanti motociclisti genovesi che una volta ancora possono mettere a prova le loro capacità sulle due ruote.

servizi a cura di Stefano D'Oria e Sara Gadducci

Oreficeria - Orologeria

CANDINO
Swiss Watch
CALYPSO
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI